

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI FORMAZIONE

Il Dirigente Scolastico

VISTO	il comma 124 art 1 della L 107/2015 in merito al Piano di Formazione del personale
VISTA	la nota MIUR n. 35 del 7 gennaio 2016 “Indicazioni e orientamenti per la definizione del Piano Triennale per la formazione del personale”
VISTA	la nota MIUR n. 2915 del 15 settembre 2016 “Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico”
VISTO	il Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti 2016 - 2019 emanato dal MIUR il 3 ottobre 2016
CONSIDERATO	il Piano Triennale dell’Offerta Formativa dell’Istituto Comprensivo
CONSIDERATI	gli obiettivi del RAV e i progetti del Piano di Miglioramento dell’Istituto

Emana il presente Atto

Premessa

- La Formazione del personale docente a tempo indeterminato è obbligatoria, permanente e strutturale (L107/2015)
- La Formazione è rivolta a tutto il personale della scuola
- Il Piano Nazionale per la Formazione definisce le priorità per la formazione in servizio per il triennio 2016 - 2019
- Le scuole inseriscono le azioni indicate dalle priorità a integrazione dei propri piani di istituto
- Il PTOF dell’Istituto prevede le azioni formative individuate considerando gli obiettivi del RAV, i progetti del Piano di Miglioramento, i bisogni formativi del personale
- Ai docenti viene assegnata una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali.

Il Piano di formazione dovrà considerare le priorità nazionali della formazione dei docenti 2016 - 2019, individuate nel PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI emanato dal MIUR in data 3 ottobre 2016.

Tali priorità sono così declinate:

- **COMPETENZE DI SISTEMA:**
 - Autonomia didattica e organizzativa
 - Valutazione e miglioramento
 - Didattica per competenze e innovazione metodologica
- **COMPETENZE PER IL XXI SECOLO:**
 - Lingue Straniere
 - Competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento
 - Scuola e lavoro
- **COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA**
 - Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
 - Inclusione e disabilità
 - Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Il Piano di Formazione dovrà:

- Favorire l’approfondimento di conoscenze e lo sviluppo di competenze per affrontare i cambiamenti in atto, le innovazioni, le ricerche e le sperimentazioni in ambito educativo, metodologico-didattico, relazionale e organizzativo;
- Promuovere e supportare competenze specifiche necessarie per l’attuazione del P.T.O.F.;
- Favorire l’acquisizione di competenze sempre più adeguate nel campo delle nuove tecnologie.

Obiettivi che si intendono raggiungere attraverso il piano di formazione:

- Sviluppo delle competenze informatiche, con particolare riguardo all’utilizzo del registro elettronico e delle lavagne interattive

- Sviluppo delle competenze relative al disagio e l'inclusione
- Sviluppo delle competenze linguistiche
- Revisione dei curricoli scolastici all'interno della programmazione in verticale, già avviata negli ultimi anni scolastici

Nel piano di formazione sono comprese anche scelte fatte da piccoli gruppi di docenti, in riferimento a:

- Approfondimento di tematiche disciplinari
- Sviluppo di competenze relative agli interventi didattici rivolti agli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con Bisogni Educativi Speciali
- Approfondimento di tematiche trasversali: metodo di studio, motivazione scolastica e didattiche alternative.

Docenti e personale A.T.A. saranno inoltre impegnati nella formazione obbligatoria sulla Sicurezza (D.L. 81/08), sulla normativa relativa alla Privacy (Testo unico sulla privacy, Dlgs n. 196 30 giugno 2003), e nei corsi di formazione per gli Addetti al Servizio di Prevenzione e di Protezione per l'Antincendio e per il Primo Soccorso.

Elaborazione

Il Collegio dei Docenti dovrà:

- elaborare al più presto il Piano Triennale dell'Istituto
- definire le UNITA' FORMATIVE, che non si tradurranno in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto dei contenuti del piano di formazione; dovranno articolarsi in lezioni frontali (in presenza o a distanza), in sperimentazione in classe, in lavoro collaborativo (con i colleghi) fino al raggiungimento di competenze certificabili
- individuare il numero di unità formative da svolgere nel triennio.

Realizzazione

Il Piano di Formazione dovrà indicare la tempistica in cui saranno realizzate le attività formative e le modalità in cui i docenti potranno ottemperare agli obblighi formativi.

I docenti potranno destinare alla Scuola, per l'organizzazione dei corsi di formazione in Istituto, una quota della Carta elettronica personale per la formazione, che riceveranno dal MIUR.

La formazione dovrà essere realizzata seguendo i corsi organizzati dall'Istituto, dalla rete di scuole, da altri Enti Formatori, su tematiche individuate dal PTOF, dal Piano Nazionale di Formazione dei docenti o di interesse disciplinare.

Verifica

Per quanto riguarda i corsi organizzati dalla scuola, i docenti saranno valutati dal Dirigente Scolastico, coadiuvato dal referente del corso, per stabilire il raggiungimento delle competenze previste dal corso di formazione.

Per quanto riguarda i corsi frequentati presso altri enti accreditati MIUR, si valuteranno positivamente le esperienze che prevedono lezioni frontali, attività di ricerca, lavori collaborativi, che porteranno all'acquisizione di competenze certificate.

Il Dirigente Scolastico attesterà, dopo il triennio di riferimento, l'ottemperanza degli obblighi formativi di ogni docente

○

Il Dirigente Scolastico
Prof. Enrico Pallotta